



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
UFFICIO DI PRESIDENZA**

PRESO ATTO che le dichiarazioni di cui al D.Lgs. 08/04/2013 n. 39 saranno acquisite successivamente alla nomina in quanto trattasi di incarico accessorio a quello di Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza, Avv. Dina Cristiani per il quale tali dichiarazioni sono già state necessariamente rese;

RITENUTO opportuno che il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sia supportato, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio, da personale qualificato da individuarsi a cura del Segretario generale;

PRESO ATTO che nella circolare n. 1 del 25/01/2013 il Dipartimento della Funzione Pubblica afferma, tra l'altro:

"...la legge non individua la durata dell'incarico, considerato il suo carattere aggiuntivo la durata della designazione è pari a quella di durata dell'incarico dirigenziale a cui la nomina accede...";

RITENUTO, pertanto, che la nomina a Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza non debba eccedere la durata dell'incarico dirigenziale al quale accede, stabilito nella deliberazione di questo Ufficio n. 48 del 28 settembre 2015;

a voti unanimi dei presenti

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono tutte richiamate:

- **di individuare e nominare**, ai sensi dell'articolo 1 comma 7 della legge 6/11/2012, n.190, dell'art. 43 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e delle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Consiglio regionale della Calabria, il Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza, Avv. Dina Cristiani, fino alla durata dell'incarico stabilita nella deliberazione di questo Ufficio n. 48 del 28 settembre 2015;
- **di dare atto** che la presente deliberazione sarà notificata all'interessato, per accettazione;
- **di dare atto** che la presente nomina ha decorrenza dalla data di accettazione da parte dell'interessato;
- **di pubblicare**, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.) il presente atto deliberativo sul sito istituzionale del Consiglio regionale della Calabria nella sezione "Amministrazione trasparente";
- **di dare mandato** al Segretario generale di individuare, senza oneri aggiuntivi, il personale qualificato a supporto del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- **di comunicare** all'ANAC i dati relativi alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza con le modalità all'uopo previste;
- **di trasmettere** copia del presente atto all'interessato per accettazione, al Segretario/Direttore Generale ed al Dirigente del Settore Risorse Umane per gli adempimenti di competenza, al Capo di Gabinetto, ai Dirigenti di Area e di Settore dell'Ente per opportuna conoscenza ed al Settore Informatico e Flussi Informativi ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Letto, approvato e sottoscritto

F.to Il Segretario Generale
(Maurizio Priolo)

F.to Il Presidente
(Nicola Irto)

DELIBERAZIONE n. 9 del 6 febbraio 2018

OGGETTO: Nomina Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio regionale della Calabria.

L'anno duemiladiciotto, addì sei, del mese di febbraio, alle ore 15:30, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, regolarmente convocato.

			Presente	Assente
Presidente:	IRTO	Nicola	SI	//
Vice Presidenti:				
	CICONTE	Vincenzo Antonio	SI	//
	GENTILE	Giuseppe	SI	//
Consiglieri				
Segretari-Questori:	NERI	Giuseppe	SI	//
	TALLINI	Domenico	//	SI

Assiste il Segretario dell'Ufficio di Presidenza, Avv. Dina Cristiani, incaricato della redazione del verbale.

E, altresì, presente, il Segretario Generale, dott. Maurizio Priolo.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTI

- la Legge del 06 dicembre 1973, n. 853 sull'autonomia contabile e funzionale dei Consigli regionali delle Regioni a Statuto ordinario;
- lo Statuto della Regione Calabria, approvato con L. R. 19 ottobre 2004, n. 25 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 23 che sancisce l'autonomia funzionale, contabile e organizzativa del Consiglio regionale;
- il D.Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm. e ii. riguardante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Regolamento interno del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005;
- il Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 190 del 4 maggio 2017 n. 190;
- il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/04/2001 e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 34 del 19/02/2002;
- il Regolamento interno dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 27 gennaio 2017;
- la legge 6/11/2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed in particolare l'articolo 1 comma 7 che prevede che l'organo di indirizzo politico individui, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;
- la circolare n. 1 del 25/01/2013 con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica fornisce informazioni in ordine alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione di cui alla legge 6/11/2012, n. 190;
- l'intesa sancita in data 24/07/2013 dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali in ordine all'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n.33 recante le norme in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ed in particolare l'articolo 43 che recita: "...all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza...";
- le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza nn. 28 e 29 del 26 maggio 2015 di nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 48 del 28 settembre 2015 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 16 aprile 2015 con la quale è stata determinata la struttura organizzativa del Consiglio regionale della Calabria, successivamente modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76 del 28 dicembre 2015;
- l'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A), approvato con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017;
- il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Aggiornamento 2018-2020" del Consiglio regionale della Calabria, approvato dall'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 8 del 30 gennaio 2018;

CONSIDERATO che:

- la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, che ha modificato ed integrato il d.lgs n.33/2013;

- la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

PRESO ATTO che, all'interno del Consiglio regionale, il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge anche le funzioni di responsabile della trasparenza, per come previsto dalla disposizione richiamata al punto precedente;

RITENUTO che, anche a garanzia del buon andamento della Pubblica Amministrazione, e per effetto della legge 190/2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", unitamente alla Deliberazione ANAC n. 831 del 03/08/2016, che individuano nella rotazione del personale una misura anticorruzione e di arricchimento del bagaglio professionale del pubblico dipendente, oltre che essere una misura di efficienza dell'organizzazione degli uffici, è opportuno seguire un criterio di rotazione nell'affidamento della responsabilità per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RAVVISATA, pertanto, per effetto della rotazione, la necessità di individuare e nominare, ai sensi dell'articolo 1 comma 7 della legge 6/11/2012, n. 190 e dell'articolo 43 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

CONSIDERATO che secondo le indicazioni ANAC, la scelta deve ricadere prioritariamente su un dirigente appartenente al ruolo che sia titolare di una struttura di livello dirigenziale generale ovvero articolata, al suo interno, in strutture organizzative dirigenziali di secondo livello e che l'eventuale diversa determinazione rispetto all'affidamento dell'incarico a un dirigente apicale deve essere motivata;

RILEVATO, tuttavia, che le suddette indicazioni pongono una regola generale esprimendo un criterio di preferenza, ma non contengono una regola rigida, ammettendo con l'espressione "di norma" una certa flessibilità che consente di scegliere motivate soluzioni gestionali differenziate, giustificate dalle specificità organizzative;

CONSIDERATO, in virtù di quanto rilevato al punto precedente, che nel Consiglio regionale la fascia dirigenziale è unica e che, pertanto, la scelta possa ricadere su un dirigente di Settore, le cui competenze sono stabilite dall'art. 6, comma 1, lett. c) della L.R. 13 maggio 1996, n. 8;

CONSIDERATO che la nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza deve tener conto di eventuali situazioni di conflitto di interesse, evitando la designazione di Dirigenti incaricati di quelle strutture tradizionalmente esposte al rischio corruzione o, comunque, che svolgono funzioni incompatibili;

VISTA la deliberazione di questo Ufficio n. 48 del 28 settembre 2015 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;

VISTO il *curriculum vitae* del Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza, Avv. Dina Cristiani;

RILEVATO che il citato Dirigente:

- non ha alcun tipo di implicazione operativa tale da determinare possibili incompatibilità con le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio regionale della Calabria;
- non è stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e ha dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;